
SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

(2)

PIANO DI RISANAMENTO
DELLA SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.
2018 – 2021
(ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016)

Relazione illustrativa e descrittiva

Sede Legale e Operativa – Zona Industriale – VIII Strada, 29 – 95121 CATANIA
Tel: 095 7357272 – 095 592131 – Fax: 095 591191 – E-Mail: info@pec.interporti.sicilia.it
Sede Operativa Palermo – Via Filippo Pecoraino s.n.c. – 90124 PALERMO

PREMESSA	4
1. INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ	5
2. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	7
3. STRUTTURA ED ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	8
4. CAPITALE SOCIALE E PARTECIPAZIONI	8
5. STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE	9
5.1 INTERPORTO DI CATANIA 1^ FASE FUNZIONALE 1° STRALCIO	9
5.2 INTERCONNESSIONE FERROVIARIA	14
5.3 INTERPORTO TERMINI IMERESE	14
5.4 COLLEGAMENTO PORTO TERMINI IMERESE	15
6. ELEMENTI DEL PIANO DI RISANAMENTO	16
6.1 IPOTESI DI BASE	16
6.2 INVESTIMENTI INTERPORTO DI CATANIA 1^ FASE FUNZIONALE 1° STRALCIO	17
6.3 INVESTIMENTI INTERPORTO DI TERMINI IMERESE	19
6.4 POLITICHE DI GESTIONE DEGLI INTERPORTI	21
6.5 RIDUZIONE COSTI PREVENTIVATI	23
7. BILANCIO PREVISIONALE	26
7.1 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	26
7.2 PREVISIONI FINANZIARIE	28
7.3 PROSPETTI DI BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	28
8. CONCLUSIONI	32

LISTA DELLE TABELLE

Tabella 1 - Totale investimenti per il completamento dell'Interporto di Catania. Anni 2018-2021 (Importi K€)	18
Tabella 2 - Totale contributi pubblici da erogare per Interporto Catania, Anni 2018-2021 (Importi K€)	19
Tabella 3 - Totale investimenti Interporto Termini Imerese. Anni 2018-2021 (Importi K€)	20
Tabella 4 - Totale finanziamenti da erogare per avanzamento opere Interporto Termini Imerese. Anni 2018-2021 (Importi K€)	21
Tabella 5 - Canoni previsionali di concessione in gestione dell'Interporto di Catania. Anni 2018-2021 (Importi K€)	22
Tabella 6 - STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO PREVISIONALE. Anni 2018-2021 (Importi K€)	29
Tabella 7 - CONTO ECONOMICO ABBREVIATO PREVISIONALE. Anni 2018-2021 (Importi K€)	30
Tabella 8 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Anni 2018-2021 (Importi K€)	36
Tabella 9 - Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni. Anni 2018-2021 (Importi K€)	36
Tabella 10 - Ricavi e proventi diversi. Anni 2018-2021 (Importi K€)	36
Tabella 11 - Costi previsionali per materie di consumo e di merci. Anni 2018-2021 (Importi K€)	37
Tabella 12 - Costi previsionali per servizi. Anni 2018-2021 (Importi K€)	37
Tabella 13 - Costi previsionali per godimento beni di terzi. Anni 2018-2021 (Importi K€)	38
Tabella 14 - Costi previsionali per il personale. Anni 2018-2021 (Importi K€)	38
Tabella 15 - Oneri diversi di gestione. Anni 2018-2021 (Importi K€)	39

Premessa

Il piano di risanamento della Società degli Interporti Siciliani S.p.A. traccia le azioni di riequilibrio economico-finanziario della Società (riduzione costi, riduzione esposizioni debitorie e attivazione di un'autonoma capacità di reddito) per l'esercizio in corso e il triennio successivo, e contiene le ipotesi di finanziamento e investimento degli obiettivi strategici da realizzare nel periodo 2019-2021:

- messa in esercizio del Polo Logistico;
- realizzazione del Polo Intermodale dell'Interporto di Catania;
- avanzamento dei lavori di realizzazione dell'Interporto di Termini Imerese.

Il piano, in particolare, evidenzia i correttivi che l'organo amministrativo opererà nell'anno in corso per ridurre la perdita d'esercizio e, nel 2019, per raggiungere l'equilibrio economico con il conseguente ottenimento di un risultato d'esercizio positivo. Il periodo 2020-2021 stabilizza il risultato d'esercizio positivo.

Le azioni prospettiche di riequilibrio economico-finanziario della Società, infatti, sono in grado di incidere sui risultati societari già alla fine dell'esercizio successivo.

Il piano:

- è dimensionato sulle stime dei valori degli investimenti e dell'accesso alle fonti di finanziamento stanziata a sostegno della realizzazione, fornite dai RUP delle singole commesse;
- stima i costi della gestione ordinaria corrente sulla base dei valori storici, corretti alla luce delle azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa che saranno articolate dall'organo amministrativo a far corso dal mese di ottobre 2018;
- quantifica il fabbisogno finanziario della Società fino al 31/12/2021, quando l'Interporto di Catania sarà completato con il collaudo del Polo Intermodale.

Per ottenere i risultati stimati il presupposto imprescindibile è la ricostituzione del Capitale sociale e il suo aumento a K€ 2.500 da parte degli azionisti.

La tempistica dei versamenti ipotizzata nel piano è stata commisurata al fabbisogno finanziario annuale necessario per la realizzazione delle opere di cui la Società è soggetto attuatore.

Il presente documento non tiene conto degli eventi di natura straordinaria.

La sostenibilità del piano è legata alla realizzazione dei presupposti, delle ipotesi, delle tempistiche e delle stime dei costi relative agli investimenti, delle entrate relative ai finanziamenti pubblici, dei versamenti di capitale, nonché delle opzioni operative (riorganizzazione societaria, diminuzione dei costi, aumento dei ricavi per concessione in gestione delle infrastrutture) esplicitamente dichiarate.

Il lavoro si compone di una prima parte nella quale viene data l'informativa generale sulla Società e sugli scopi e gli obiettivi che caratterizzano la sua attività attuale e prospettica. Nella seconda parte viene fornita una sintesi dello stato attuale delle infrastrutture realizzate e in corso di realizzazione. Attraverso l'analisi degli investimenti da realizzare e dei contributi a fondo perduto da percepire fino al completamento delle opere, viene evidenziato il fabbisogno di capitale di investimento necessario nel periodo 2018-2021. La terza parte si compone di un piano operativo previsionale, attraverso il quale vengono stimati gli impatti economici e finanziari del riassetto della struttura dei costi societaria e delle politiche di gestione dell'Interporto di Catania, quali azioni strategiche per concorrere alla sostenibilità economico-finanziaria della gestione societaria. Vengono, inoltre, presentati gli schemi economico-finanziari previsionali nei quali si stimano i risultati attesi e si quantifica l'aumento di capitale necessario a sostegno del completamento delle opere e della struttura societaria deputata a realizzare il progetto strategico.

Infine, l'ultima parte, riporta una sintesi dei risultati principali del piano e delle azioni strategiche su cui la governance societaria chiede la condivisione e l'impegno concreto dei Soci.

1. Informativa sulla Società

La Società degli Interporti Siciliani S.p.A. è una società di scopo, costituita per la realizzazione delle infrastrutture interportuali in Sicilia e, in particolare, l'Interporto di Catania e l'Interporto di Termini Imerese.

L'attività della Società si sostanzia, quindi, nella realizzazione di due grandi commesse ultrannuali e i costi sostenuti nell'esercizio dell'attività sono direttamente e indirettamente correlati alla realizzazione delle suddette infrastrutture e al sistema intermodale che dovrà realizzarsi intorno alle stesse per renderle funzionali.

La Società, destinataria di contributi pubblici determinati dalla legge obiettivo, in base alle norme di legge ed in ossequio a quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto con la Regione Siciliana ed il Ministero delle Infrastrutture, non può essere direttamente ed indirettamente partecipata da società ed enti privati.

La Società, sebbene regolata per il suo funzionamento dalle norme dettate dal codice civile per le società commerciali, in base alle norme comunitarie e nazionali deve definirsi quale organismo di diritto pubblico ed ha natura funzionalmente pubblica; pertanto, il necessario corollario è l'applicazione delle norme regolanti il funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alle norme sugli appalti. Tutto ciò è confermato, anche, dall'immissione della Società nell'elenco delle Pubbliche Amministrazioni redatto dall'ISTAT.

La Società non può svolgere attività di natura commerciale e deve funzionare sostanzialmente quale stazione appaltante per la realizzazione delle infrastrutture, per le quali è soggetto aggiudicatore.

Si ricorda, inoltre, che la Società originariamente era stata costituita con un modello che prevedeva la partnership di privati partecipanti al capitale sociale e che finanziavano, attraverso la copertura delle perdite, i costi di gestione. La compagine societaria, a seguito della stipula dell'APQ su richiesta tassativa dell'Amministrazione Regionale, è composta da soli Enti e organismi pubblici.

La Società, sotto il profilo economico, fino all'entrata in esercizio delle infrastrutture, in conseguenza della sua stessa natura, non potrà realizzare il pareggio di bilancio poiché, da un lato, dovrà sostenere tutti i costi connessi direttamente ed indirettamente alla realizzazione delle opere, nonché i costi connessi al funzionamento di un adeguato assetto organizzativo ed amministrativo interno, e dall'altro, non potrà contabilizzare i ricavi che si riferiscono ai contributi ricevuti sino al collaudo delle infrastrutture in fieri.

Da quanto enunciato ne consegue che, sino al completamento delle opere, si produrrà fisiologicamente ed irrimediabilmente un gap negativo tra costi e ricavi. Il risultato economico sarà positivo dal momento in cui entreranno a regime le opere in corso di realizzazione, con il conseguente stanziamento graduale tra i ricavi dei contributi (oggi interamente iscritti tra i risconti passivi giacché definibili quali ricavi sospesi) e con il conseguimento dei ricavi derivanti dai canoni di locazione e/o concessione in gestione delle opere.

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

Nell'esercizio 2019, pertanto, l'entrata in esercizio del Polo Logistico dell'Interporto di Catania realizzerà uno dei presupposti fondamentali per il riequilibrio economico della Società.

Nel II semestre del 2019, si prevede la locazione a favore del Dipartimento di PS di alcuni immobili della SIS appartenenti al Polo Logistico dell'Interporto di Catania, da destinare a sedi dell'autoparco della Questura di Catania e del Reparto Prevenzione Crimine "Sicilia Orientale". Con nota della Prefettura di Catania del 10/08/2018, la stessa Prefettura ha reso noto che il Ministero dell'Interno ha autorizzato il prosieguo delle trattative per l'assunzione in locazione degli immobili e ha confermato alla Società, la volontà di sottoscrivere un contratto di locazione di K€ 202 annui (valutazione canone dichiarata congrua, nell'ottobre 2017, dall'Agenzia del Demanio).

Inoltre, è prevista la locazione, nel II semestre del 2019, della rimanente parte dei fabbricati del Polo (cosiddetti "Magazzini Autotrasportatori", per una superficie complessiva di 12.000 mq) per un importo stimato di K€ 450 annui ¹ e la locazione dei parcheggi per un importo annuo stimato di K€ 90 annui. Il valore stimato di locazione dei fabbricati del Polo Logistico ha trovato riscontro nella disponibilità da parte di alcune società di logistica locali interessate alla locazione degli immobili.

2. Composizione degli organi sociali

ORGANO AMMINISTRATIVO	
AMMINISTRATORE UNICO	Avv. Rosario Torrisi Rigano

COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA	
PRESIDENTE	Dott.ssa Carmelina Volpe
SINDACO EFFETTIVO	Dott. Fausto Assennato
SINDACO EFFETTIVO	Dott. Ciro Di Vuolo

¹ Il Piano Economico-finanziario di massima elaborato nell'aprile 2017 per SIS dalla società CSIL (Centre for Industrial Studies) di Milano, primario centro indipendente di ricerca economica e di consulenza per lo sviluppo, avente ad oggetto l'affidamento in concessione della gestione tecnica ed operativa del Polo Logistico dell'Interporto di Catania, ha individuato in €/mq 45,00 il canone annuo ricavabile dall'affitto dei suddetti magazzini (ovvero €/mq al mese 3,75).

REVISORE LEGALE

REVISORE LEGALE

Dott. Antonio Maria Ronsivalle

3. Struttura ed attività della Società

La Società ha la propria sede, gli uffici tecnici ed amministrativi presso la Zona Industriale di Catania, VIII Strada n.29. Inoltre, ha una sede operativa a Palermo, presso gli uffici del Consorzio ASI di Palermo in Liquidazione.

L'organico della Società, è costituito da 13 unità, di cui n. 2 quadri e n. 11 impiegati, aventi contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, così distribuite:

	Numero Dipendenti AI 31.08.2018
Personale Sede Operativa - Catania	12
Personale Sede Operativa - Palermo	1

4. Capitale sociale e partecipazioni

Alla data del 31/12/2017 il Capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 487.098,85, si riporta di seguito la composizione del Capitale sociale e le azioni possedute dai singoli Azionisti.

Azionisti	Valore unitario azioni €	Numero azioni	Capitale sociale sottoscritto €	%
Regione Siciliana	0,35	474.662	166.131,70	34,106
Comune di Catania	0,35	139.289	48.751,15	10,008
Provincia Regionale di Catania	0,35	139.289	48.751,15	10,008
Provincia Regionale di Palermo	0,35	91.329	31.965,15	6,562
Comune di Termini Imerese	0,35	15.227	5.329,45	1,096
C.C.I.A.A. di Catania	0,35	139.289	48.751,15	10,008
Azienda Siciliana Trasporti	0,35	139.289	48.751,15	10,008
Autorità Portuale di Palermo	0,35	90.736	31.757,60	6,520

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

Azionisti	Valore unitario azioni €	Numero azioni	Capitale sociale sottoscritto €	%
Regione Siciliana	0,35	474.662	166.131,70	34,106
Comune di Catania	0,35	139.289	48.751,15	10,008
Provincia Regionale di Catania	0,35	139.289	48.751,15	10,008
Provincia Regionale di Palermo	0,35	91.329	31.965,15	6,562
Comune di Termini Imerese	0,35	15.227	5.329,45	1,096
C.C.I.A.A. di Catania	0,35	139.289	48.751,15	10,008
Azienda Siciliana Trasporti	0,35	139.289	48.751,15	10,008
Autorità Portuale di Palermo	0,35	90.736	31.757,60	6,520
Consorzio ASI di Catania in Liquidazione	0,35	77.421	27.097,35	5,563
Consorzio ASI Palermo in Liquidazione	0,35	41.843	14.645,05	3,007
C.C.I.A.A. di Palermo	0,35	34.762	12.166,70	2,498
C.C.I.A.A. di Siracusa	0,35	5.051	1.767,85	0,363
Consorzio ASI di Caltagirone in Liquidazione	0,35	3.524	1.233,40	0,253
Totale		1.391.711	487.098,85	100,00

Si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie nelle seguenti imprese:

⇒ UIRNET S.p.A.

Partecipata al 5,0788 (alla data 31/12/2017) - società che ha quale oggetto sociale lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la logistica integrata e l'intermodalità attraverso la messa in rete di servizi che saranno utilizzati nel settore trasporto e logistica.

⇒ MAAS S.c.p.a.

La partecipazione detenuta è irrisoria poiché sotto l'1% - la società ha quale oggetto sociale la logistica di prodotti agroalimentari e ha avviato la sua attività ad aprile 2011.

5. Stato di avanzamento delle opere

5.1 Interporto di Catania 1^ Fase Funzionale 1° Stralcio

La realizzazione dell'Interporto di Catania risponde all'obiettivo strategico di utilizzare più modi di base per il trasporto merci con l'obiettivo di ottimizzarne l'uso, in particolare favorendo la sostituzione del trasporto su

gomma con quello su ferro. L'infrastruttura avrà la funzione di accentrare i traffici, combinando differenti modi di trasporto (strada, ferrovia, mare, aereo) nel baricentro di una zona ampia di produzione, di consumo, di scambio costituita dalla Sicilia Orientale anche nel più ampio contesto del Mediterraneo.

Il progetto dell'Interporto prevede la realizzazione di due aree, il Polo Logistico e il Polo Intermodale, situate a Sud-Ovest della città di Catania, il primo localizzato nella zona industriale di Pantano d'Arce, e il secondo in prossimità dello scalo Ferroviario di Catania-Bicocca. I due poli, distanti circa 1,5 km tra loro, saranno collegati da una strada dedicata e parte integrante ed esclusiva dell'Interporto al fine di agevolare lo spostamento delle merci.

La localizzazione ha tutte le caratteristiche per sviluppare il trasporto intermodale gomma-treno-aereo-nave. Entrambe le aree sono poste a ridosso degli svincoli della tangenziale di Catania (rispettivamente Asse dei Servizi e Zona Industriale Nord) e quindi facilmente raggiungibili sia dagli assi di collegamento Messina-Siracusa e Catania-Palermo, sia dalle infrastrutture portuali e aeroportuali. L'aeroporto di Catania Fontanarossa è adiacente al terminal di Catania Bicocca, il Porto di Catania si trova a circa 8 km a nord, mentre quello di Augusta (principale porto merci per prodotti chimici e petroliferi) si trova a 40 km a sud.

La realizzazione dell'Interporto di Catania è avvenuta in forma modulare, attraverso la costruzione di tre lotti funzionali: Area di Sosta del Polo Logistico (in funzione), Polo Logistico (lavori ultimati e collaudati) e Polo Intermodale (appalto in corso).

LOTTO FUNZIONALE AREA DI SOSTA DEL POLO LOGISTICO

Si tratta di un'area di complessivi 46.740 mq di cui 24.000 pavimentati e destinati alla sosta di mezzi gommati pesanti per un totale di 72 stalli. Sorge all'interno del Polo Logistico ma è fisicamente separata da ogni altro tipo di utenza e dunque funzionalmente indipendente.

E' il primo lotto dell'Interporto di Catania realizzato, tramite appalto di lavori, con il contributo finanziario dell'Albo Nazionale Autotrasportatori con il preciso scopo di realizzare un'area di servizi dedicati alla categoria degli autotrasportatori (area di sosta attrezzata). La realizzazione è avvenuta negli anni 2004-2007 per un importo complessivo dell'opera, comprensivo di somme a disposizione e dei terreni dell'intero Polo Logistico, pari a circa 6 Milioni di Euro.

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

Nel dicembre 2009 la Società ha aggiudicato definitivamente la gestione al Consorzio AIAS Service di Catania con un contratto di concessione per 15 anni.

Dopo il primo anno di gestione, l'Area di Sosta dell'Interporto di Catania ha registrato un crescendo di transiti di mezzi pesanti, attestandosi mediamente sui 3600 passaggi mensili, e saturando di fatto la stessa area che è divenuta in poco tempo un punto di riferimento per le società autotrasportatrici, essendo l'unica area di sosta pubblica nel mezzogiorno dotata di adeguati servizi di sorveglianza, servizi alla persona e ai mezzi di trazione, stazione di distribuzione carburante riservata ai mezzi pesanti degli utilizzatori dell'Area di Sosta..

LOTTO FUNZIONALE POLO LOGISTICO

Area di circa 120.000 mq in località Pantano, nella zona centrale dell'Area Industriale. Comprende due blocchi di magazzini ciascuno per le attività di stoccaggio e fasi finali di produzione (packaging, etichettatura, etc.) e per uffici per le attività commerciali e amministrative, più uno per i servizi doganali. Quest'area è destinata all'autotrasporto merci con infrastrutture per l'utilizzo dell'interporto suddivise in interne (magazzini e uffici) ed esterne (piazzali di sosta attrezzati). A servizio del Polo logistico è previsto il recupero ed estensione di un binario ASI già esistente sull'area ma attualmente in disuso.

Il costo dell'opera si è attestato complessivamente in circa K€ 28.000.

L'appalto è stato oggetto di due varianti in corso d'opera, entrambe in diminuzione, rispetto all'originario importo contrattuale, che hanno nello stesso tempo notevolmente migliorato la qualità dell'infrastruttura, sia per quanto riguarda la fruibilità e la capienza dei magazzini, sia per quanto riguarda l'ammodernamento dell'impiantistica agli standard moderni.

In data 28 settembre 2015 è stato redatto il certificato di ultimazione lavori e in data 18/10/2016 sono stati collaudati.

Di seguito sono riportati le superfici e gli stalli di sosta che costituiscono il Polo Logistico e l'Area di Sosta del Polo Logistico:

Struttura	Realizzato (mq)
Magazzini autotrasportatori e doganale	13.700,00

Struttura	Realizzato (mq)
Uffici Magazzini	4.000,00
Edificio GdF e Polizia	560,00
Edificio Servizi alla Persona (Area di Sosta)	450,00
Officina mezzi pesanti (Area di Sosta)	1.100,00
Bar ristorante (Area di Sosta)	100,00
Area di Stoccaggio dei contenitori legati al traffico intermodale	7.000,00

Struttura	Realizzato (n.)
Stalli per mezzi pesanti Polo Logistico	210
Stalli per mezzi pesanti Area di Sosta	72

Dopo due bandi di concessione in gestione del Polo Logistico attraverso apposite gare pubbliche andate deserte, l'attuale strategia aziendale si sta muovendo verso la locazione degli immobili e in particolare dei magazzini presenti nell'area.

L'edificio Guardia di Finanza e Polizia e il Magazzino Doganale sono di interesse del Ministero dell'Interno con il quale la Società degli Interporti Siciliani SpA nel dicembre 2016 ha siglato specifico Protocollo d'Intesa al fine di allocare l'autoparco e gli uffici operativi della Questura di Catania, a fronte di un canone di locazione già congruito dall'Agenzia del Demanio per l'importo di circa k€ 202 annui.

E' in corso di pubblicazione anche il bando per la locazione dei due magazzini autotrasportatori con un canone annuo di locazione soggetto al rialzo di k€ 450 e il bando per la concessione in gestione degli stalli per mezzi pesanti all'interno dell'area.

LOTTO FUNZIONALE POLO INTERMODALE

Il Polo Intermodale occupa un'estensione di circa 125.000 mq e prevede la realizzazione di un fascio di binari, direttamente collegati alla stazione di Bicocca, per la movimentazione della merce in arrivo/partenza con treni intermodali. E' previsto un ampio piazzale di movimentazione e stoccaggio dei containers e mezzi su gomma destinato anche per lo svolgimento di operazioni di consolidamento e deconsolidamento dei carichi e un'Officina per le Grandi Unità di Carico. Fanno parte, inoltre, del progetto esecutivo approvato, due Magazzini Autotrasportatori e un Centro Direzionale che, al momento, in attesa di copertura finanziaria, sono stati stralciati dall'attuale procedura di gara per l'affidamento della realizzazione dell'Opera.

Le operazioni preliminari alla realizzazione del Lotto Funzionale Polo Intermodale si sono concluse con l'esecuzione nel corso dell'anno 2009 dei decreti di esproprio dei terreni di proprietà privata.

Atteso l'esito negativo della gara dall'appalto per l'affidamento della "Concessione di costruzione e gestione del Polo Intermodale dell'Interporto di Catania, gestione del Polo Logistico e dell'interconnessione ferroviaria con il Polo Logistico", la Società ha deciso di avviare le procedure per l'affidamento dei lavori di realizzazione del Polo Intermodale e, conseguentemente, le procedure per l'aggiornamento del progetto esecutivo del Polo Intermodale, a causa dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016), rinviando la gara di gestione alla successiva realizzazione dell'opera.

In data 12/05/2018 è stata pubblicata la documentazione per l'espletamento della gara, tuttora in corso.

Stimando di ultimare la procedura di gara con l'aggiudicazione entro il 2018 e la conseguente stipula del contratto di appalto entro il primo trimestre 2019, si prevede di concludere i lavori di realizzazione dell'opera e i collaudi entro il 2021 così da permettere la piena operatività a partire dal 2022.

Di seguito sono riportati le superfici e gli stalli di sosta che costituiscono il Polo Intermodale:

Struttura	Da realizzare (mq)
Centro Direzionale	6.300,00
Officina Grandi Unità di Carico	600,00

Struttura	Da realizzare (mq)
Area di Stoccaggio dei contenitori legati al traffico intermodale	5.000,00

Struttura	Da realizzare (n.)
Stalli per mezzi pesanti	180

5.2 Interconnessione ferroviaria

L'intervento consente il collegamento ferroviario del Polo Logistico con lo scalo merci di Catania-Bicocca e dunque con il Polo Intermodale dell'Interporto di Catania.

Il progetto preliminare è stato approvato nella Conferenza dei Servizi Preliminare.

La realizzazione e gestione dell'opera risulta intimamente legata ai procedimenti di realizzazione e gestione degli altri lotti funzionali dell'Interporto di Catania; attualmente è venuta meno la necessità di procedere con i lavori dell'Interconnessione Ferroviaria fino alla realizzazione del Polo Intermodale e la gestione del Polo Logistico e dello stesso Polo Intermodale, pertanto in data 10/11/2017 con determina dell'Amministratore Unico n°56/2017 il procedimento è stato sospeso.

5.3 Interporto Termini Imerese

Il progetto dell'Interporto di Termini Imerese prevede la realizzazione dell'infrastruttura intermodale nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA), nella zona occidentale della Sicilia, in particolare nel golfo tra Cefalù e Capo Mongerbino.

L'intervento proposto si estende su quattro aree dove si collocheranno:

- il "Polo Intermodale", sede di un terminal ferroviario dove avvengono i servizi di scambio tra la modalità stradale e quella ferroviaria; si pone immediatamente a ridosso della linea ferroviaria Palermo-Messina ed ha uno sviluppo complessivo di mq 44.650;

- il "Polo Stoccaggio", area destinata allo stoccaggio delle unità di carico in attesa di essere movimentate per il trasporto (stradale, ferroviario o marittimo) verso la destinazione finale, sosta e stock di veicoli stradali; il suo sviluppo complessivo (circa mq 60.500) e la sua collocazione geografica consentono l'agevole movimentazione dei container e delle casse mobili nonché alla sosta dei veicoli e dei mezzi pesanti ed allo stock di veicoli stradali;
- il "Polo Logistico", area destinata alle operazioni di raccolta, distribuzione e stoccaggio delle merci, composizione e scomposizione delle unità di carico e diverse funzioni di tipo logistico, sosta e stock di veicoli stradali; la sua collocazione all'interno dell'intero interporto ed il suo sviluppo complessivo (mq 184.635) consentono di assolvere alle funzioni di ingresso, deposito, controllo e uscita delle merci; in quest'area saranno realizzati magazzini con uffici, capaci di contenere, tra l'altro, merci da conservare alle basse temperature (magazzini refrigerati). All'interno del polo è prevista la possibilità di realizzare un'Area di Sosta autonoma da dedicare all'autotrasporto o allo stoccaggio dei veicoli stradali.
- il "Polo Direzionale", sede degli uffici amministrativi e direzionali dell'interporto e delle principali imprese operanti nel settore. La scelta dell'area (di estensione pari a mq 5.686) risulta essere la più idonea per la presenza della palazzina "ex Chimed" che, opportunamente ristrutturata, può essere sede delle imprese operanti nel settore della logistica.

La Società degli Interporti Siciliani S.p.A., che ha redatto la progettazione preliminare negli anni 2004-2005, approvata dal CIPE con valutazione favorevole della V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel 2009, ha proceduto nel corso del 2011 alla gara per l'appalto di concessione di costruzione e gestione dell'Interporto di Termini Imerese, aggiudicata definitivamente nel 2014.

Tuttavia per diverse motivazioni in data 23 ottobre 2017, giusta determinazione dell'Amministratore Unico n. 50, è stata annullata/revocata la procedura di gara.

Sono in corso interlocuzioni con il Dipartimento Infrastrutture dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Trasporti per la sottoscrizione del nuovo APQ Trasporti Merci e Logistica che permetterà di ripianificare la realizzazione dell'infrastruttura interportuale.

5.4 Collegamento Porto Termini Imerese

L'infrastruttura "Interporto di Termini Imerese – Collegamento da e per il porto di Termini Imerese" è prevista all'interno dell'Accordo di Programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area

industriale di Termini Imerese firmato il 25 ottobre 2011 ed è finalizzata a collegare l'Interporto di Termini Imerese direttamente all'asse principale della Zona Industriale, mediante l'adeguamento del sottopasso autostradale e il rifacimento della strada che collega tale sottopasso con la bretella stradale. L'impegno delle somme per la realizzazione dell'opera ammonta a K€ 6.708.

La Società, nel 2013, ha iniziato l'iter per l'esecuzione della progettazione.

Nell'esercizio 2014 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto relativo all'affidamento dell'incarico di progettazione del Sottopasso.

La progettazione definitiva dell'intervento è stata consegnata in data 03/07/2017.

In corso la gara per l'affidamento dell'incarico professionale relativo all'espletamento delle attività di verifica finalizzata alla validazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo ex art. 26 d.lgs. 50/2016.

6. Elementi del Piano di risanamento

6.1 Ipotesi di base

La Società ha predisposto questo Piano di risanamento che presenta delle azioni, sia di contenimento dei costi di funzionamento sia di riequilibrio della situazione debitoria, che l'organo amministrativo opererà nel periodo 2018-2021, come meglio dettagliato nei paragrafi successivi del presente documento. La governance societaria, con i limiti derivanti dagli impegni contrattuali in corso e dai relativi vincoli, metterà, inoltre, in atto nell'immediato delle azioni di contenimento dei costi, che contribuiranno all'abbattimento della perdita dell'esercizio 2018.

La situazione patrimoniale della Società presenta, allo stato, evidenti criticità dovute alle perdite registrate nei vari esercizi che hanno comportato il depauperamento del capitale sociale fino a determinare un patrimonio netto negativo, nonché un forte indebitamento. Di conseguenza la Società presenta, contestualmente a questo piano, la situazione patrimoniale al 30 giugno 2018 redatta ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del c.c., che prevede in caso di mancata ricostituzione del capitale sociale lo scioglimento della stessa.

Il piano di risanamento è stato sviluppato sulla base del piano degli investimenti e dell'accesso ai finanziamenti stimati dai RUP per la costruzione e il completamento delle infrastrutture, dei costi stimati per la gestione della Società, dei ricavi stimati della concessione/locazione delle opere.

Per periodo 2018-2021 sono stati costruiti i prospetti di bilancio di esercizio in forma abbreviata, Conto Economico e Stato Patrimoniale, volti ad evidenziare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Le ipotesi utilizzate per la redazione del piano sono le seguenti:

- l'esercizio del Polo Logistico sarà avviato nel secondo semestre dell'anno 2019, con la locazione degli immobili e dei parcheggi;
- il completamento del Polo Intermodale sarà realizzato nell'anno 2021 e l'esercizio dell'infrastruttura sarà avviato nell'anno 2022;
- il completamento dell'Interporto di Termini Imerese e la messa in esercizio saranno realizzati nell'anno 2023;
- l'analisi è condotta a prezzi costanti;
- immediato versamento di K€ 1.336, necessario a ricostituire il capitale sociale a K€ 1.100;
- nell'esercizio 2019, aumento del capitale sociale da K€ 1.100 a K€ 2.500 con versamento del 25% pari a K€ 350 e versamento del residuo 75% pari a K€ 1.050 entro l'esercizio 2020;
- riassetto della struttura dei costi nell'esercizio 2019, con azioni mirate al contenimento del carico economico-finanziario per la Società;
- rinnovo per il biennio 2020-2021 della Convenzione con la Regione Siciliana, Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, per la prestazione di servizi relativi agli Interporti di Catania e Termini Imerese.

6.2 Investimenti Interporto di Catania 1^a Fase Funzionale 1° Stralcio

LOTTO FUNZIONALE POLO INTERMODALE

Si stima di ultimare la procedura di gara con l'aggiudicazione entro il 2018 e la conseguente stipula del contratto di appalto entro il primo trimestre 2019. Si prevede di concludere i lavori di realizzazione dell'opera e i collaudi entro il 2021 così da permettere la piena operatività a partire dal 2022.

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

In assenza di variazione del quadro economico, l'investimento complessivo stimato per il periodo 2018-2021 è pari a circa K€ 33.263, di cui, K€ 28.826 lavori e K€ 4.437 somme a disposizione, oltre IVA.

INTERPORTO DI CATANIA 1^ FASE FUNZIONALE 2° STRALCIO

Il progetto originario dell'Interporto di Catania 1^ fase funzionale prevede, oltre la realizzazione dei macro lotti Polo Logistico e Polo Intermodale, anche la realizzazione della strada di collegamento tra i due Lotti e la costruzione di due magazzini nel piazzale del Polo Intermodale e del Centro direzionale.

Tali opere, rientranti nella definizione del 2° stralcio dell'Interporto di Catania di cui alle relative delibere CIPE, attualmente sono solo parzialmente coperte dai finanziamenti, per cui, allo stato, si prevede di posizionare la fase realizzativa successivamente al 2021 previa verifica della copertura finanziaria.

INTERCONNESSIONE FERROVIARIA POLO LOGISTICO - INTERPORTO DI CATANIA

La realizzazione e gestione dell'opera risulta attualmente sospesa. Infatti, la sua realizzazione risulta legata al completamento dell'Interporto di Catania (e, pertanto, del Polo Intermodale).

La Tabella 1 riassume gli investimenti per i lavori di completamento delle opere dell'Interporto di Catania nel periodo 2018-2021.

Tabella 1 - Totale investimenti per il completamento dell'Interporto di Catania. Anni 2018-2021 (Importi K€)

	Totale investimenti	2018	2019	2020	2021
Interporto di Catania					
Polo intermodale somme a disposizione	4.437	76	560	1.150	2.651
Polo intermodale lavori	28.826			18.000	10.826
TOTALE	33.263	76	560	19.150	13.477
TOTALE INVESTIMENTI OPERE CATANIA	33.263	76	560	19.150	13.477

I contributi a fondo perduto che risultano da erogare per il piano di investimenti delle opere di realizzazione dell'Interporto di Catania nel periodo 2018-2021 sono riassunti dalla Tabella 2.

Tabella 2 - Totale contributi pubblici da erogare per Interporto Catania. Anni 2018-2021 (Importi K€)

	Totale finanziamenti a fondo perduto	2018	2019	2020	2021
Polo Intermodale					
Finanziamento Delibera CIPE 75/2003	360				360
Finanziamento Delibera CIPE 103/2006	1.756	76	560	1.120	
Finanziamento L.R. 20/2003	15.147			2.030	13.117
PON Reti e Mobilità 2007-2013	16.000			16.000	
TOTALE	33.263	76	560	19.150	13.477
TOTALE FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO OPERE CATANIA	33.263	76	560	19.150	13.477

Nel corso del biennio 2018-2019, si stima inoltre di incassare i contributi pubblici relativi a investimenti effettuati al 31/12/2017 riportati di seguito:

- Finanziamenti Area di Sosta: K€ 165.
- Finanziamenti Polo Logistico: K€ 77.
- Finanziamenti Polo Intermodale: K€ 43.

6.3 Investimenti Interporto di Termini Imerese

INTERPORTO DI TERMINI IMERESE

Il progetto dell'Interporto di Termini Imerese prevede la realizzazione di 4 unità funzionali (Poli) interconnesse tra loro e con gli impianti ferroviari di stazione, facilmente raggiungibili dalla viabilità stradale e collegate con il porto di Termini Imerese. Si tratta di un'infrastruttura di trasporto dotata di un terminal ferroviario che consentirà un elevato livello di integrazione e di coordinamento delle infrastrutture di trasporto esistenti e

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

quelle di progetto, finalizzate ad un ottimale trasporto delle merci con le modalità disponibili (Strada, Ferrovia, Mare, Combinato Strada-Mare, Combinato Strada-Ferrovia).

Si prevede di avviare la procedura di progettazione definitiva/eseutiva dell'opera e la successiva realizzazione in circa 36 mesi dopo la pubblicazione del bando della progettazione.

COLLEGAMENTO PORTO TERMINI IMERESE

La realizzazione dei lavori dell'opera di collegamento dell'Interporto di Termini Imerese direttamente all'asse principale della Zona Industriale, si attuerà nel triennio 2018-2022.

La Tabella 3 riassume gli investimenti per i lavori di completamento delle opere dell'Interporto di Termini Imerese nel periodo 2018-2021.

Tabella 3 - Totale investimenti Interporto Termini Imerese. Anni 2018-2021 (Importi K€)

	Totale investimenti	2018	2019	2020	2021
Interporto Termini Imerese					
Terreni	3.800			3.800	
Somme a disposizione	3.550		2.000	1.300	250
Lavori	5.000				5.000
TOTALE	12.350	0	2.000	5.100	5.250
Sottopasso					
Terreni	226				226
Somme a disposizione	222	21	89	91	21
Lavori	1.500				1.500
TOTALE	1.948	21	89	91	1.747
TOTALE INVESTIMENTI OPERE TERMINI IMERESE	14.298	21	2.089	5.191	6.997

I finanziamenti che risultano da erogare per il piano di investimenti delle opere di realizzazione dell'Interporto di Termini Imerese nel periodo 2018-2021 sono riassunti dalla Tabella 4.

Tabella 4 - Totale finanziamenti da erogare per avanzamento opere Interporto Termini Imerese. Anni 2018-2021 (Importi K€)

	Totale finanziamenti	2018	2019	2020	2021
Interporto di Termini Imerese					
Finanziamento L.R. 20/2003	5.500		440	2.508	2.552
Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020	6.850		1.560	2.592	2.698
TOTALE	12.350	0	2.000	5.100	5.250
Collegamento Porto Termini Imerese					
DP 322/2012	1.948	21	89	91	1.747
TOTALE	1.948	21	89	91	1.747
TOTALE FINANZIAMENTI OPERE TERMINI IMERESE	14.298	21	2.089	5.191	6.997

Nel corso del periodo di realizzazione delle opere si stima inoltre di incassare i contributi pubblici relativi a investimenti effettuati al 31/12/2017 riportati di seguito:

- Collegamento Porto Termini Imerese: K€ 70.

6.4 Politiche di gestione degli Interporti

La strategia di gestione delle infrastrutture interportuali è condizionata da quanto statuito dal II Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica stipulato in data 18 giugno 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Siciliana e la Società degli Interporti Siciliani S.p.A..

Con la stipula dell'APQ, completata la realizzazione degli Interporti, SIS assume la responsabilità per il relativo esercizio, destinando ai fini interportuali le opere e i servizi acquisiti. La S.I.S. non può assumere in nessun

modo, né in forma diretta né in forma indiretta, la gestione dei servizi degli Interporti o di moduli di essi; la gestione dei servizi degli Interporti dovrà essere affidata dalla Società a soggetti terzi con procedure di evidenza pubblica, secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti.

Ne segue che la Società dovrà affidare a soggetti terzi la gestione degli Interporti, utilizzando i proventi derivanti dai canoni di concessione in gestione e dalle locazioni immobiliari per le attività di manutenzione, adeguamento e miglioramento dell'Interporto e al ristoro delle spese sostenute per l'esercizio della sua attività.

In particolare per quanto riguarda il Polo Logistico dell'Interporto di Catania, atteso che l'edificio "Guardia di Finanza e Polizia" e il "Magazzino Doganale" sono di interesse del Ministero dell'Interno al fine di allocare l'autoparco e gli uffici operativi della Questura di Catania, si ipotizza di sottoscrivere con lo stesso Ministero un contratto di locazione dei suddetti immobili, a far corso dal II semestre 2019, a fronte di un canone già congruito dall'Agenzia del Demanio per l'importo di circa k€ 202 annui. Dal II semestre 2019 si ipotizza altresì di locare i due "Magazzini Autotrasportatori" il cui bando ad evidenza pubblica sarà pubblicato entro il 2018. I canoni di locazione annui soggetti al rialzo sono pari a k€ 225 per ciascun magazzino. Infine, sempre dal II semestre 2019, si prevede di concedere in gestione le aree del Polo Logistico adibite al parcheggio dei mezzi pesanti per un canone annuo stimato di k€ 90.

La Tabella 5 riporta i dati relativi ai canoni di concessione/locazione degli Interporti nel periodo 2018-2021. I canoni sono conteggiati con il valore annuo costante e ciò in accordo all'ipotesi di base, per cui l'analisi è condotta a prezzi costanti e quindi in termini reali.

Tabella 5 - Canoni previsionali di concessione in gestione dell'Interporto di Catania. Anni 2018-2021 (Importi K€)

	2018	2019	2020	2021
Interporto di Catania				
Area di Sosta	40	40	40	40
Polo Logistico (locazione palazzina uffici Guardia di Finanza e Polizia del Magazzino Doganale al Ministero dell'Interno)		101	202	202
Polo Logistico (locazione Magazzini Autotrasportatori)		225	450	450

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

	2018	2019	2020	2021
Polo Logistico (locazione Parcheggi)		45	90	90
TOTALE CANONI PREVISIONALI	40	411	782	782

Come posto in evidenza dai prospetti di Bilancio previsionale di cui al paragrafo 6, il flusso di cassa dei canoni di concessione, associato a operazioni di razionalizzazione e contenimento dei costi di funzionamento e dell'organizzazione societaria, consentirà alla SIS di ricavare la liquidità necessaria per sostenere i costi della gestione corrente.

6.5 Riduzione costi preventivati

Le azioni di riequilibrio economico-finanziario che la governance societaria propone con il presente Piano di risanamento, attraverso il contenimento dei costi e i maggiori ricavi derivanti dalla locazione del Polo Logistico dell'Interporto di Catania e la ricapitalizzazione da parte dei Soci, evidenzieranno tutti i loro effetti positivi sui bilanci societari dall'esercizio 2019, con il conseguimento di un utile di esercizio preventivato di K€ 23 al netto delle imposte.

Si riportano in dettaglio le azioni di risanamento previsionali per il biennio 2018-2020. Si tratta di riduzioni che saranno mantenute per il periodo necessario al riequilibrio economico-finanziario della Società.

ANNO 2018

⇨ COSTO DEL PERSONALE

Riduzione del costo del personale utilizzando, per tutti i dipendenti, l'istituto della cassa integrazione per n. 208 ore per ciascun dipendente nel periodo ottobre-dicembre 2018.

Si stima, dai dati forniti dal consulente del lavoro, un risparmio sulle retribuzioni pari a K€ 50 e di K€ 15 di contributi.

ANNO 2019

⇨ COSTI PER SERVIZI

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

VOCE DI COSTO	Costo previsionale (K€)	% di riduzione	Costo ridotto (K€)	Risparmio (K€)
Spese telefoniche cellulari	2	100%	0	2
Manutenzioni	2	100%	0	2
Addestramento e formazione	1	100%	0	1
Consulente Amministrativo	13	39%	8	5
Incarichi Legali (contenziosi in corso)	30	50%	15	15
Collegio Sindacale*	37	30%	30	7
Organismo di Vigilanza*	26	70%	14	12
Polizze Assicurative	55	45%	30	25
TOTALE	166		97	69

* Riduzione all'atto del rinnovo degli organi sociali (maggio 2019)

❖ COSTO GODIMENTO DI TERZI

VOCE DI COSTO	Costo previsionale (K€)	% di riduzione	Costo ridotto (K€)	Risparmio (K€)
Canone locazioni Uffici Catania/Palermo	31	100%	0	31
Canone locazione auto aziendale	2	100%	0	2
TOTALE	33		0	33

Si prevede la riduzione totale del canone di locazione degli uffici di Catania e Palermo per, rispettivamente, il trasferimento presso gli uffici del Polo Logistico di proprietà della Società e il trasferimento presso gli uffici dell'Assessorato Infrastrutture a titolo gratuito.

❖ COSTO DEL PERSONALE

Riduzione del 47% del costo previsionale annuo del personale dipendente, con un risparmio annuo pari a K€ 327.

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

Le limitate risorse di cui dispone la Società e la determinazione di raggiungere l'equilibrio economico nell'esercizio 2019, determinano infatti la necessità di contenere la voce di costo più elevata del conto economico, da attuarsi con differenti strumenti in esclusiva o in concorrenza quali:

- riduzione e/o eliminazione dei superminimi contrattuali individuali per l'anno 2019;
- riduzione del numero di ore lavorate e svolgimento dell'attività lavorativa con contratti di lavoro dipendente part-time;
- riduzione delle unità lavorative in forza alla Società con la possibilità di usufruire della mobilità per i lavoratori eventualmente in esubero.

⇨ ONERI DIVERSI DI GESTIONE

VOCE DI COSTO	Costo previsionale (K€)	% di riduzione	Costo ridotto (K€)	Risparmio (K€)
Abbonamenti, libri	3	100%	0	3
Spese varie e minute	1	100%	0	1
Contributi associativi (UIR / Confindustria Palermo)	10	100%	0	10
TOTALE	14		0	14

ANNO 2020

⇨ COSTI PER SERVIZI

VOCE DI COSTO	Costo previsionale (K€)	% di riduzione	Costo ridotto (K€)	Risparmio (K€)
Revisore*	11	30%	9	2
TOTALE	11		9	2

* Riduzione all'atto del rinnovo dell'incarico (maggio 2020)

7. Bilancio previsionale

I criteri utilizzati per le voci del bilancio previsionale si ispirano ai principi generali della prudenza, della competenza, in un'ottica di continuità aziendale.

Quale punto di partenza per la stima delle voci di conto economico previsionale sono stati assunti i dati a consuntivo dell'anno 2017. Quando ritenuto più congruo, i dati annuali sono stati stimati effettuando una proiezione dei dati consuntivi registrati nel I semestre 2018, aggiornati agli andamenti stimati a finire 2018, ovvero secondo il prevedibile andamento degli stessi nel periodo di riferimento. I bilanci previsionali riportano, inoltre, le stime degli investimenti e dell'accesso ai finanziamenti forniti dai RUP delle opere.

Nel successivo paragrafo sono riportati i dettagli dei criteri di stima seguiti nella redazione delle voci previsionali del bilancio.

7.1 Conto Economico Previsionale

Le voci relative al **Valore della produzione** riportano i ricavi dei canoni di locazione delle opere e i corrispettivi dei servizi svolti dalla Società, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi (costituiti dai ricavi e proventi diversi e dai risconti relativi ai contributi in conto impianti).

Si riportano i criteri di stima seguiti per le voci più significative del valore della produzione del conto economico previsionale:

- *Ricavi delle vendite e prestazioni*: i ricavi delle vendite e prestazioni appostati nel conto economico previsionale nell'anno 2018 derivano dal corrispettivo del contratto di servizio con la Regione Siciliana e dal canone di concessione Area di Sosta al Consorzio AIAS Service; a far corso dal II semestre dell'esercizio 2019, tali ricavi saranno incrementati dai canoni di locazione del Polo Logistico dell'Interporto di Catania, come di seguito indicato in dettaglio:
 - locazione a favore del Ministero dell'Interno della palazzina Uffici Guardia di Finanza e Polizia del Magazzino Doganale da destinare a sedi dell'autoparco della Questura di Catania e del Reparto Prevenzione Crimine "Sicilia Orientale". Con nota della Prefettura di Catania del 10/08/2018, la stessa Prefettura ha reso noto che il Ministero dell'Interno ha autorizzato il prosieguo delle trattative per l'assunzione in locazione degli immobili e ha confermato alla Società, la volontà di sottoscrivere un contratto di locazione di K€ 202 annui (valutazione canone dichiarata congrua, nell'ottobre 2017, dall'Agenzia del Demanio);

- locazione della rimanente parte dei fabbricati del Polo (cosiddetti "Magazzini Autotrasportatori", per una superficie complessiva di 12.000 mq) per un importo stimato di K€ 450 annui². Tale valore ha trovato riscontro nella disponibilità da parte di alcune società di logistica locali interessate alla locazione degli immobili.
- concessione in gestione delle aree del Polo Logistico adibite al parcheggio dei mezzi pesanti per un complessivo di 210 stalli, stimato per un importo di K€ 90 annui.

Si rappresenta che per quanto riguarda il contratto di servizio con la Regione Siciliana, già previsto fino all'esercizio 2019 dalla L.R. 15 dell'11/08/2017, si ipotizza che venga prorogato per il biennio 2020-2021, con apposita previsione di spesa sul bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

La Tabella 8 in appendice riporta i dettagli delle stime delle voci di ricavo.

- *Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni*: tale voce del conto economico riporta gli incrementi delle immobilizzazioni relativi alle quote di costi indiretti imputati annualmente alle opere. Si tratta della quota parte del costo del personale interno impegnato nella realizzazione delle opere (impegno ulteriore rispetto ai servizi resi di cui alla Convenzione con la Regione Siciliana, Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, per prestazioni di servizi relativi agli Interporti di Catania e Termini Imerese) e interamente rendicontato nel piano economico dell'opera.

La Tabella 9 in appendice riporta i dettagli delle stime degli incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni fornite dai Responsabili Unici del Procedimento delle opere.

- *Ricavi e proventi diversi*: i ricavi e proventi diversi appostati nel conto economico previsionale derivano dal ribaltamento dei costi sostenuti per energia elettrica Area di Sosta (e dal II semestre 2019, anche dal Polo Logistico) e dal rimborso parziale di parte del costo del personale dipendente. Con riferimento a quest'ultima voce di ricavo, nel I semestre 2018, è stato stanziato il rimborso dei permessi retribuiti per cariche elettorali da parte del Comune di Catania con riferimento ad un dipendente dell'ufficio tecnico che ricopre la carica di Consigliere Comunale. Tale rimborso non è più presente per gli anni successivi, per decadenza della carica.

La Tabella 10 in appendice riporta i dettagli delle stime di tali voci di ricavo.

- *Risconti Contributi in Conto Impianti*: tale voce del conto economico riporta la quota di competenza dei contributi pubblici calcolata in base al costo storico del bene e alla quota di ammortamento, stornata dalla voce Risconti passivi.

Per quanto riguarda i **Costi della produzione**, per gli esercizi successivi al 2018, il criterio base seguito, ove possibile, è la conferma dei costi storici sostenuti, ritenuto coerente con l'attività che la Società svilupperà nel triennio 2019-2021 (realizzazione/completamento delle opere e concessione/locazione). Si tratta, in alcuni casi, di costi difficilmente comprimibili, senza intaccare l'efficiente ed efficace gestione societaria. I dati confermano, inoltre, le scelte di riduzione dei costi messe in atto dalla governance aziendale già evidenziati.

² Il Piano Economico-finanziario di massima elaborato nell'aprile 2017 per SIS dalla società CSIL (Centre for Industrial Studies) di Milano, primario centro indipendente di ricerca economica e di consulenza per lo sviluppo, avente ad oggetto l'affidamento in concessione della gestione tecnica ed operativa del Polo Logistico dell'Interporto di Catania, ha individuato in €/mq 45,00 il canone annuo ricavabile dall'affitto dei suddetti magazzini (ovvero €/mq al mese 3,75).

Ove non è stato possibile utilizzare il criterio indicato, le stime di costo sono state effettuate secondo il prevedibile andamento degli stessi nel periodo di riferimento.

La struttura dei costi della produzione evidenzia i risultati delle scelte strategiche illustrate nei paragrafi precedenti e l'effetto che le stesse produrranno sul piano economico e sul risultato dell'esercizio.

Le Tabelle 11-12-13-14-15 in appendice riportano i dettagli delle stime delle voci di costo del conto economico.

7.2 Previsioni finanziarie

Ai fini della costruzione dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale, riportati nel paragrafo successivo, sono state adottate le seguenti ulteriori ipotesi:

- Incasso dei ricavi nell'esercizio di competenza.
- Regolare pagamento delle rate del mutuo contratto con il Pool di Banche.
- Pagamento dei fornitori per gli investimenti e le spese correnti entro l'anno in cui è fornita la prestazione.
- Pagamento dei debiti tributari nell'esercizio di competenza.
- Pagamento dei debiti pregressi attraverso la stipula di accordi transattivi, con probabili sopravvenienze attive, prudenzialmente non rilevate nel presente documento.

Si precisa, infine, che le imposte calcolate sono IRES e IRAP sulla base delle aliquote ordinarie.

7.3 Prospetti di Bilancio. Stato Patrimoniale e Conto Economico

Le informazioni precedentemente illustrate sono state raccolte nei prospetti standard di Conto Economico e Stato Patrimoniale che si riportano di seguito per il periodo 2018-2021.

Tabella 6 - STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO PREVISIONALE. Anni 2018-2021 (Importi K€)

Stato Patrimoniale Abbreviato

	01/01/2018 - 30/06/2018	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
ATTIVO					
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			1.050		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	322	309	281	253	225
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.370	40.401	42.471	65.572	84.806
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	61	61	61	61	61
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	40.753	40.771	42.813	65.886	85.092
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
II - CREDITI	3.119	2.721	2.326	164	164
IV- DISPONIBILITA' LIQUIDE	182	239	214	214	214
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.301	2.960	2.540	378	378
D) RATEI E RISCONTI	15				
TOTALE ATTIVO	44.069	43.731	46.403	66.264	85.470
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I - Capitale	487	1.100	2.500	2.500	2.500
IV - Riserva legale	7				
VI - Altre riserve	135	236			
IIIX - Utili (perdite) portati a nuovo	(565)		(348)	(325)	(223)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(300)	(584)	23	102	59
Totale patrimonio netto	(236)	752	2.175	2.277	2.336
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	911	911	911	911	911
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	326	339	360	400	440
D) DEBITI	8.620	7.233	6.537	3.035	2.788

	01/01/2018 - 30/06/2018	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
E) RATEI E RISCOINTI	34.448	34.496	36.420	59.641	78.995
TOTALE PASSIVO	44.069	43.731	46.403	66.264	85.470

Tabella 7 - CONTO ECONOMICO ABBREVIATO PREVISIONALE. Anni 2018-2021 (Importi K€)

Conto Economico Abbreviato

	30/06/2018	01/07/2018 - 31/12/2018	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	225	225	450	821	1.192	1.192
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	42	41	83	81	171	121
5) Altri ricavi e proventi						
altri	42	36	78	618	1.177	1.177
Totale altri ricavi e proventi	42	36	78	618	1.177	1.177
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	309	302	611	1.520	2.540	2.490
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1	1	2	2	2	2
7) Costi per servizi	111	186	297	271	261	260
8) Costi per godimento di beni di terzi	18	17	35	2	4	4
9) Costi per il personale						
a) salari e stipendi	242	197	439	269	507	507
b) oneri sociali	71	51	122	79	149	149
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	21	15	36	21	40	40
c) trattamento di fine rapporto	21	15	36	21	40	40
e) altri costi						
Totale costi per il personale	334	263	597	369	696	696

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

	30/06/2018	01/07/2018 - 31/12/2018	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
10) Ammortamenti e svalutazioni						
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	23	24	47	656	1.268	1.268
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13	13	26	28	28	28
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10	11	21	628	1.240	1.240
Totale ammortamenti e svalutazioni	23	24	47	656	1.268	1.268
12) accantonamenti per rischi						
14) Oneri diversi di gestione	83	81	164	148	148	148
Totale costi della produzione	570	572	1.142	1.448	2.379	2.378
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(261)	(270)	(531)	72	161	112
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16) Altri proventi finanziari						
d) proventi diversi dai precedenti						
altri						
Totale proventi diversi dai precedenti						
Totale altri proventi finanziari						
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
altri	39	14	53	25	25	25
Totale interessi e altri oneri finanziari	39	14	53	25	25	25
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17 bis)	(39)	(14)	(53)	(25)	(25)	(25)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(300)	(284)	(584)	47	136	87
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate						
imposte correnti				24	34	28
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				24	34	28
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(300)	(284)	(584)	23	102	59

Il Conto Economico previsionale mostra che la gestione caratteristica genera risultati positivi a partire dall'anno 2019, con l'entrata in funzione del Polo Logistico dell'Interporto di Catania. I risultati positivi si stabilizzano negli esercizi successivi.

8. Conclusioni

Il piano di risanamento evidenzia come, mediante una politica di contenimento dei costi di funzionamento, dal 2019 la Società potrà conseguire un risultato d'esercizio positivo, in assenza di eventi straordinari allo stato non stimabili e mettendo in atto le azioni di risanamento evidenziate, i risultati positivi si consolideranno con certezza negli esercizi successivi, come evidenziato nei prospetti di bilancio previsionali 2020-2021.

Con l'entrata a pieno regime dell'esercizio delle opere, i ricavi annui stimati ammontano a oltre K€ 1.000.

I risultati del Piano di risanamento evidenziano come la SIS non rientri nella fattispecie di all'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), in quanto non sussistono i presupposti previsti dal comma 2 lettera d), e) della norma, relativi al fatturato medio nel triennio e alle perdite conseguite in un quinquennio.

Il presupposto fondamentale per l'attuazione delle misure pianificate e per il raggiungimento dei risultati evidenziati nel presente documento è che i Soci, nell'approvare il Piano, si impegnino con le seguenti azioni:

- immediato versamento di K€ 1.336, necessario a ricostituire il capitale sociale a K€ 1.100, da effettuarsi durante la prossima assemblea (convocata in prima convocazione per il giorno 20 settembre 2018) con all'ordine del giorno la situazione patrimoniale ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del c.c.;
- nell'esercizio 2019, aumento del capitale sociale da K€ 1.100 a K€ 2.500.

ANNO 2018 → CAPITALE SOCIALE K€ 1.100

Considerata la situazione patrimoniale della Società e le determinazioni precedentemente assunte dalla maggioranza della compagine societaria in ordine alla dismissione della partecipazione in SIS, si ipotizza che la copertura delle perdite pregresse e il versamento dell'intero capitale potrebbe non realizzarsi secondo le quote di partecipazione al capitale sociale possedute dai singoli azionisti.

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

La realizzazione del Piano richiede, pertanto, che ciascun socio, in sede di assemblea, sia nelle condizioni di coprire per intero le perdite al 30/06/2018 di K€ 236 e di sottoscrivere e versare per intero l'aumento del capitale sociale di K€ 1.100 proposto con il presente documento.

ANNO 2019 → AUMENTO CAPITALE SOCIALE A K€ 2.500

L'aumento del capitale da K€ 1.100 a K€ 2.500 è diretto a garantire alla Società i fondi necessari all'attuazione degli obiettivi strategici di realizzazione delle infrastrutture e messa a reddito delle stesse e a riassetto, dal punto di vista finanziario, la SIS che presenta, al I semestre 2018, un attivo circolante di K€ 3.301 a fronte di debiti esigibili entro l'esercizio pari a K€ 5.409.

L'impegno di aumentare il capitale da K€ 1.100 a K€ 2.500 (quindi, per K€ 1.400) sarà richiesto ai Soci in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e consentirà alla Società di procedere nella direzione del riequilibrio finanziario.

Con riferimento ai versamenti di tale aumento si precisa quanto segue:

- a) sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale pari al 25% (K€ 350) da effettuare auspicabilmente entro l'esercizio 2019 o nei primi mesi del 2020;
- b) versamento del rimanente 75% (K€ 1.050) entro l'esercizio 2020.

L'articolazione dei versamenti dell'aumento di capitale dovrà essere in linea con la pianificazione dell'estinzione delle passività pregresse della SIS che, nel 2019, si valuta presenterà una struttura debitoria costituita per la gran parte dal debito verso la società appaltatrice del Polo Logistico dell'Interporto di Catania, con la quale è in corso un contenzioso per la definizione delle partite debitorie e creditorie.

Al momento, non risulta stimabile né la tempistica né la definizione di tale contenzioso che, in ogni caso, ragionevolmente dovrebbe definirsi entro l'esercizio 2020 (come previsto nel presente documento).

E' appena il caso di accennare che, in assenza dell'aumento del capitale previsto, con il risultato di un possibile scioglimento della Società per impossibilità di proseguire nella realizzazione delle opere, si potrebbero delineare eventuali rischi per la SIS in termini di restituzione dei contributi pubblici ricevuti a causa

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

del mancato completamento e messa in funzione degli Interporti. Oltre, naturalmente, al danno per il territorio siciliano, in termini economici e ambientali. Anche la realizzazione dell'Interporto di Termini Imerese, che prevede un investimento considerevole in una zona economicamente depressa, con un elevato tasso di disoccupazione, rappresenterebbe un volano per lo sviluppo economico del territorio.

D'altra parte, occorre evidenziare che la Società è fortemente patrimonializzata avendo, al I semestre 2018, immobilizzazioni materiali (costituite in gran parte da fabbricati e terreni) per K€ 40.370 a fronte di debiti per K€ 8.620. Si sottolinea, ancora, che tra le passività, i risconti passivi non sono altro che i contributi ricevuti per la costruzione delle infrastrutture (ricavi futuri da contabilizzare sistematicamente all'atto dell'ammortamento delle opere con l'entrata in esercizio delle stesse).

Da quanto detto, risulta evidente la valenza della Società e, quindi, l'opportunità per gli Azionisti di supportare il progetto societario con l'approvazione del Piano di Risanamento della SIS 2018-2021 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016.

Catania, 31 agosto 2018

L'AMMINISTRATORE UNICO

Avv. Rosario Torrisi Rigano



SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

APPENDICE. DETTAGLIO TABELLE

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

Tabella 8 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Anni 2018-2021 (Importi K€)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2018	2019	2020	2021
CANONI INTERPORTO CATANIA				
Area di Sosta	40	40	40	40
Polo Logistico (locazione palazzina uffici Guardia di Finanza e Polizia del Magazzino Doganale al Ministero dell'Interno)		101	202	202
Polo Logistico (locazione Magazzini)		225	450	450
Polo Logistico (locazione Parcheggi)		45	90	90
CONTRATTO DI SERVIZIO				
Contratto con la Regione Siciliana, Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti per prestazioni di servizi relativi agli Interporti di Catania e Termini Imerese	410	410	410	410
Totale	450	821	1.192	1.192

Tabella 9 - Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni. Anni 2018-2021 (Importi K€)

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni	2018	2019	2020	2021
INTERPORTO CATANIA				
Polo Intermodale	62	60	150	100
INTERPORTO DI TERMINI IMERESE				
Sottopasso	21	21	21	21
Totale	83	81	171	121

Tabella 10 - Ricavi e proventi diversi. Anni 2018-2021 (Importi K€)

Ricavi e proventi diversi	2018	2019	2020	2021
Rimborso permessi elettorali dipendente	6	0	0	0
Rimborso Energia Elettrica Area di Sosta	72	58	58	58
Totale	78	58	58	58

Tabella 11 - Costi previsionali per materie di consumo e di merci. Anni 2018-2021 (Importi K€)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2018	2019	2020	2021
Beni strumentali < € 526,46	1	1	1	1
Cancelleria	1	1	1	1
Totale	2	2	2	2

Tabella 12 - Costi previsionali per servizi. Anni 2018-2021 (Importi K€)

Costi per servizi	2018	2019	2020	2021
Energia elettrica	72	72	72	72
Spese telefoniche (telefoni fissi)	3	3	3	3
Spese telefoniche (telefoni cellulari)	2		2	2
Acqua potabile / servizi sanitari personale dipendente	0	1	1	1
Manutenzioni	1		10	10
Formazione personale dipendente			1	1
Rimborsi spese personale dipendente	1	1	1	1
Consulente del lavoro	3	3	3	3
Consulente amministrativo	13	8	5	5
Legali	56	15	10	10
Notaio (compresi rimborsi spese per anticipazioni ex art. 15 - D.P.R. 633/72)	4	4		
Servizi vari, qualità (compresi rimborsi spese)	1	1	1	1
Servizi di pulizia	9	9	10	10
Spese trasferimento sede sociale presso uffici Polo Logistico		10		
Amministratore Unico	33	35	35	35
Collegio Sindacale	35	28	25	25
Revisore	10	10	8	7
Organismo di Vigilanza	25	13	17	17
Spese postali e bancarie	2	2	2	2

SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

Costi per servizi	2018	2019	2020	2021
Assicurazioni e Fideiussioni	5	30	30	30
Vigilanza Polo Logistico e Aree Polo Intermodale	6	9	9	9
Rimborsi spese organi sociali	4	6	6	6
Ritenute previdenziali a assistenziali A.U.	6	8	8	8
C.N. professionisti e organi sociali	5	3	2	2
Varie (Assistenza fotocopiatrice, spese di rappresentanza, dominio internet, estintori, spese generali varie)	1	0	0	0
Totale	297	271	261	260

Tabella 13 - Costi previsionali per godimento beni di terzi. Anni 2018-2021 (Importi K€)

Costi per godimento beni di terzi	2018	2019	2020	2021
Locazione uffici sede Catania	30			
Locazione uffici sede Palermo	1			
Noleggio stampante / Software contabilità	2	2	2	2
Noleggio auto aziendale	2		2	2
Totale	35	2	4	4

Tabella 14 - Costi previsionali per il personale. Anni 2018-2021 (Importi K€)

Costi per il personale	2018	2019	2020	2021
Retribuzioni	439	269	507	507
Oneri sociali	122	79	149	149
TFR	36	21	40	40
Totale	597	369	696	696

Tabella 15 - Oneri diversi di gestione. Anni 2018-2021 (Importi K€)

Oneri diversi di gestione	2018	2019	2020	2021
Contributi associativi	10			
Abbonamenti, libri	3			
IMU	142	142	142	142
TARI	3	3	3	3
Diritti annuali CCIAA/Tassa di concessione governativa	1	1	1	1
Varie (valori bollati, vidimazioni e certificati, sanzioni, spese generali varie)	5	2	2	2
Totale	164	148	148	148

